



LUGO

L'INTERVISTA
FONDATORE DEL PARTITO MODERATO D'ITALIA

Silvagni: «Fisco più equo riformare la giustizia e il mercato del lavoro»

«Abbiamo creato una formazione di centro di ispirazione cattolica ed europeista»

LUGO

ALESSANDRO CASADEI

Paolo Silvagni ha fondato il Partito Moderato d'Italia. Nato a Lugo, classe '85, è cresciuto a Fusignano, dove tuttora vive dopo aver lavorato all'estero per un istituto di credito. Figlio dell'imprenditore Elvio Silvagni, nel settore calzaturiero dal '79, ha deciso di dedicarsi all'azienda di famiglia, che nel 2015 ha rilevato lo storico marchio Valleverde.

Dopo qualche apparizione in tv, nei blog e nei giornali, è passato dalla proteste alle proposte. La politica oggi è in forte crisi e molti schieramenti hanno scelto di non definirsi nemmeno più "partito"; perché avete scelto quel nome?

«La parola "partito" è per noi uno dei tratti fondanti. Agli albori della nostra democrazia quasi tutti i partiti avevano un nome che iniziava così, seguito da un attributo che identificava la precisa ideolo-

gia politica. Il nostro nome (che certamente può suonare un po' retrò) indica la volontà di ritornare a queste origini: un'epoca in cui i partiti erano associazioni di cittadini accomunati da una precisa visione dell'Italia e del mondo».

Il significato del logo?

«Una rappresentazione liberamente disegnata da noi della dea romana Minerva, che è stata scelta non solamente in omaggio all'eredità culturale romana e classica del nostro Paese, ma anche per rappresentare le abilità imprescindibili che le persone liberamente unite nel Partito Moderato d'Italia dovranno esibire per difendere e realizzare i nostri valori ed i nostri obiettivi: l'arte della lotta per giusta causa, e l'arte della saggezza».

Non era più semplice confluire in uno dei tanti esistenti?

«Nessuno dei partiti esistenti corrisponde alla nostra visione. Noi



Il logo del nuovo partito

abbiamo creato una formazione di centro, di ispirazione cattolica ed europeista, che difende libertà di lavorare e fare impresa. I partiti che occupano la scena italiana sono situati o troppo a destra o troppo a sinistra. Esiste invece un grande spazio al centro, dove era effettivamente nato un partito che per un certo tempo ha unito i moderati, ma che alla fine si è dimostrato incapace di rinnovare la propria leadership e dunque se stesso».

Banchetti di Telethon per sostenere la ricerca scientifica



Un banchetto telethon

Raccolta di fondi con la vendita di "cuori di cioccolato" in vista di San Valentino

LUGO

AMALIO RICCI GAROTTI

La Fondazione Telethon quest'anno, causa l'emergenza Co-

vid 19, non si limita alla solita maratona televisiva ma, in occasione di San Valentino, torna in strada.

«Tutte le occasioni sono buone per fare delle azioni di solidarietà verso chi soffre ed a sostegno della ricerca scientifica – sottolinea Maria Giovanna Ranieri, ferente lughese dell'associazione -. Anche appro-

fittando della Festa degli innamorati del 14 febbraio, i volontari storici della Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) della Bassa Romagna si sono resi disponibili a aderire al programma Telethon e faranno presenza per dare una mano nella raccolta fondi con i "cuori di cioccolato" per San Valentino».

Si invita tutta la collettività «a fare, per l'occasione, un regalo che farà battere il cuore di chi si ama e di tante persone con malattie genetiche rare, grazie alla ricerca».

«L'amore è un viaggio che vivi insieme a chi ami – aggiunge la Ranieri -. Un viaggio in cui andare oltre ogni confine. Ma per chi affronta una malattia genetica, un viaggio spesso è un sogno».

I banchetti con il "Cuore di cioccolato" saranno al centro commerciale Il Globo di Lugo (davanti all'ingresso alla Coop nelle giornate di oggi, domani e sabato dalle 10 alle 19. Inoltre, è possibile trovare il "Cuore di cioccolato" presso Gioielleria Antolini (via Baracca) e al Bar Jolly (piazza Mazzini).



Paolo Silvagni

Quali sono i punti cardine del vostro programma?

«Le nostre priorità sono la riforma della giustizia, la riforma della pubblica amministrazione, un fisco più equo, la riforma del mercato del lavoro, una rapida ripresa della natalità e la difesa dell'ambiente e del nostro patrimonio culturale. Poi l'elezione diretta del presidente della repubblica, necessaria dagli avvenimenti recenti per riequilibrare e meglio distribuire il potere nel nostro Paese. E una politica estera che difenda gli interessi nazionali, soprattutto nel Mediterraneo».

A quale elettorato vi rivolgete?

«A tutti gli italiani che credono in uno Stato fondato sulla nostra Costituzione e ancorato a un'Europa politicamente unita. A tutti gli italiani che desiderano costruire una famiglia e dare un'istruzione di qualità ai propri figli, in una società dove prevale il rispetto per il prossimo».

È la prima esperienza politica?

«Sì, sia per me che per l'amico Andrea Gaspari, co-fondatore del Partito Moderato d'Italia».

Lei è cresciuto in Bassa Romagna, da sempre di chiara connotazione politica; questo alimenta la sua voglia di cambiamento?

«Sì, sin da quando ho iniziato ad appassionarmi di politica ai tempi delle scuole medie. Le ultime elezioni regionali ci hanno dimostrato quanto serva, anche qui da noi, un'alternativa moderata e non estremista».

Se Mario Draghi la ricevesse nelle consultazioni cosa gli direbbe?

«Gli consiglieri di chiedere al presidente Mattarella di sciogliere le camere e indire elezioni anticipate, poi creare un suo partito. La legittimazione elettorale sarebbe per Draghi e per la sua agenda riformatrice garanzia più solida di quella riservatagli dagli attuali partiti in Parlamento».



IL GIORNO DEL RICORDO

LUGO Ieri mattina il vicesindaco di Lugo Pasquale Montalti ha celebrato il Giorno del Ricordo con la deposizione di una corona nell'area verde in via Luzi, intitolata nel 2018 a tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. Alla commemorazione di ieri era presente anche il vicepresidente della consulta Lugo Ovest, Uliano Dalmonte. Stasera il Giorno del Ricordo sarà celebrato anche nel corso della seduta del consiglio comunale di Lugo.